



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RNIS00300D**

**I.S.I.S.S. "TONINO GUERRA" POLO SCOLAST**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>Il contesto di riferimento dell'Istituzione scolastica presenta realtà economiche di diversa tipologia e di piccola e media grandezza il cui sviluppo è caratterizzato da volontà di emergere ed innovare pur valorizzando una tradizione locale ben consolidata e condivisa. La scuola è punto di raccolta di una realtà in evoluzione che guarda alle nuove opportunità offerte da piccole aziende emergenti e dallo sviluppo enogastronomico legato alle possibilità di incrementare la crescita turistica del territorio. In queste realtà locali l'ISS "Tonino Guerra" ha dunque l'opportunità di preparare allievi che possano inserirsi in questa area geografica non vasta, ma complessa. Per l'anno scolastico 2019/2020 il numero totale di studenti presenti all'interno del polo scolastico è pari a 820 di cui 315 iscritti all'indirizzo professionale, 162 ai licei e 326 al tecnico. La percentuale di ragazzi stranieri risulta pari al 18% rispetto all'intera popolazione scolastica, dovuta prevalentemente alla presenza di famiglie di origine rumena, albanese e marocchina ben integrate da diverso tempo nel tessuto sociale della valle oltre che ad un numero di allievi non trascurabile (95 studenti) provenienti dalla Repubblica di San Marino. La totalità della popolazione scolastica annovera, tra i 147 studenti nati all'estero, solo una cinquantina di allievi con difficoltà linguistiche in quanto ben 95 sono di lingua italiana ma residenti nella Repubblica di San Marino.</p>	<p>Per quanto riguarda le tendenze socio-demografiche della vallata, appare opportuno dare evidenza ad alcuni elementi, di seguito sintetizzati. • Il trend demografico al 2018, fatta eccezione per Talamello, conferma lo spopolamento di tutta l'Alta Valle: questa negli ultimi 8 anni perde 890 residenti (circa il 5%), con punte del -15% nel comune di Castel delci, -9% Pennabilli e -7% Sant'Agata Feltria. • Lo spopolamento dal 2010 al 2018 è un fenomeno che interessa in particolare le fasce di età da 0 a 14 anni (-29%) e da 15 a 39 anni (-19%), in tutti i comuni dell'area. Quest'ultimo dato influenza direttamente la fluttuazione delle iscrizioni per alcuni percorsi di istruzione erogati dal polo scolastico di Novafeltria. La scuola dell'autonomia chiede ai genitori una nuova forma di partecipazione alla vita della scuola e un coinvolgimento meno rituale. Purtroppo nei genitori di studenti frequentanti soprattutto i corsi professionali, dopo un iniziale interesse, registriamo l'emergere di una progressiva apatia. Siamo consapevoli, invece, che i migliori risultati scolastici riguardo all'interesse, al profitto, alla partecipazione, al non abbandono e alla prevenzione del disagio giovanile si ottengono laddove esista un rapporto sinergico tra scuola e famiglie.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Il comune di Novafeltria dove è ubicato l'istituto rientra nell'area geografica denominata Valmarecchia, estesa dalla costa adriatica della provincia di Rimini fino ai territori confinanti con Toscana e Marche. Le attività imprenditoriali nell'area sono rappresentate da un'industria con elevato tasso di specializzazione manifatturiera, con un comparto industriale concentrato a Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Talamello e San Leo. Il tessuto imprenditoriale e sociale dell'area rivela, inoltre, una spiccata sensibilità verso il settore energetico e il settore turistico. I Comuni del territorio offrono</p>	<p>Vincolo per la scuola è la sua collocazione in una zona rurale, confinante con località montane, in qualche caso appartenenti a regioni diverse. La scuola dipende pertanto dai trasporti pubblici che servono una utenza diffusa su piccoli centri, a volte molto distanti e non sempre raggiunti dall'attuale sistema di trasporto pubblico. Si possono inoltre fare alcune osservazioni circa le tendenze dei comparti produttivi: • La dinamica degli addetti (4.562 nel 2017) è negativa in tutta l'area (-4,4%), in linea al dato medio delle aree montane, ma in misura maggiore del dato regionale. Ciò porta come</p>

<p>opportunità di arricchimento culturale con progetti ideati e realizzati per i ragazzi, offrono l'utilizzo di strutture per eventi di rilievo permettendo e facilitando altresì i contatti con gli enti disposti ad inserire gli allievi nelle attività di alternanza scuola-lavoro e negli stage lavorativi estivi. Il nostro Istituto, inoltre, nel corso degli anni ha maturato ormai una lunga esperienza di contatti con le imprese. Ogni anno centinaia di allievi delle classi terze e quarte durante i mesi estivi e/o in corso d'anno svolgono periodi di tirocinio presso studi di professionisti, Amministrazioni locali, aziende, laboratori, alberghi e ristoranti. La costituzione del Comitato Tecnico Scientifico, approvata dal Collegio dei Docenti in data 08 ottobre 2019 intende rappresentare una novità e un'opportunità di crescita e sviluppo anche per il nostro polo di istruzione superiore.</p>	<p>conseguenza una scarsa dimensione media aziendale, pari a 2,6 addetti/UL (Provincia di Rimini 3,5 e Regione Emilia-Romagna 3,6 • In 9 anni si sono persi il 17,9% degli addetti nell'industria: una forte criticità in considerazione della propensione al fare impresa nell'area, che si caratterizza per la presenza di un numero elevato d'aziende, ancorché piccole e di addetti (34,4% degli addetti totali) di molto superiore al dato medio provinciale (16,2%). • Il confronto con il 2008 evidenzia tuttavia, che solo commercio e terziario hanno retto la crisi 2007-2008, mentre industria s.s. e costruzioni fanno registrare un forte calo. Il trend delle realtà produttive influenza fortemente la fluttuazione delle iscrizioni tra i diversi indirizzi contemplati dall'offerta formativa del nostro Istituto.</p>
--	---

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola presenta una struttura di nuova creazione ed un'ala della stessa di recente costruzione. Articolato su quattro livelli, l'Istituto possiede diverse aule attrezzate con LIM o con videoproiettore e pc collegati alla rete Internet. Il registro elettronico è stato adottato per tutti i corsi. Sono presenti laboratori di informatica, chimica, disegno, elettrotecnica, meccanica, fisica, scienze e microbiologia, musica, topografia, cucina e sala bar. La scuola è inoltre dotata di aula magna e aule di supporto didattico; la palestra è utilizzata in convenzione con la Provincia di Rimini. Le risorse economiche disponibili provengono da fonti diverse e da contributi di privati ed enti locali, a dimostrazione della forte collaborazione tra scuole e realtà esterne. La scuola al momento ha iniziato un percorso di modernizzazione delle piattaforme web/internet, che consentono alla didattica una migliore fruizione e di superare il gap della frammentarietà del territorio. Studenti e docenti sono titolari di un account, con estensione legata al dominio del nostro istituto, che consente una comunicazione efficace attraverso una propria casella di posta elettronica che assicura la circolazione delle informazioni che interessano tutta la comunità scolastica. La piattaforma Gsuite in uso tra docenti e studenti del nostro istituto consente la gestione condivisa di documenti, mappe e file per agevolare la didattica laboratoriale evocata dalla legge 107/2015</p>	<p>La struttura in cui opera la scuola, pur non presentando evidenti problemi di carattere strutturale, risulta in molti casi carente degli spazi necessari all'intera popolazione scolastica. Ne sono testimonianza l'assenza di una biblioteca e di un laboratorio linguistico (nonostante sia presente un indirizzo di studi in questo ambito) e alcune aule di dimensioni oltremodo ridotte e ricavate dalla suddivisione di aule più grandi. Riguardo al servizio di trasporto scolastico, si osservano criticità diverse: da un lato il difficile collegamento fra i vari centri della Valmarecchia e fra questi con il comune Novafeltria dove si trova l'unico Istituto di istruzione superiore della vallata; questa difficoltà influenza fortemente la progettazione dell'offerta formativa che viene erogata prevalentemente nelle ore antimeridiane vista la difficoltà di trasferimento degli studenti. Sul fronte dell'infrastrutturazione della banda ultra larga e dei servizi digitali, la popolazione dell'area raggiunta da banda larga su rete fissa e mobile (2-30 Mbps) è pari 90,7%, ma attualmente l'istituto Tonino Guerra non è stato ancora servito perché la rete comunale non è stata ancora completata e di conseguenza la rete wi-fi interna all'istituto è oggetto di progettazione e implementazione quale obiettivo strategico di prossima realizzazione.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Il corpo docenti è composto da circa 130 insegnanti, di cui 57 con contratto a tempo determinato e 69 indeterminato di cui 14 docenti di sostegno. Nel numero di docenti sono compresi ovviamente gli insegnanti tecnico pratici che caratterizzano gli indirizzi tecnici e professionali. Mediamente i docenti che lavorano nel nostro Istituto hanno età compresa nella fascia tra i 35-44 anni con una minima incidenza di personale con età superiori ai 55 anni. Riguardo al personale ATA (amministrativi e collaboratori scolastici) si precisa che siamo in presenza di una forte continuità. Il 100% di assistenti amministrativi con contratto a tempo indeterminato è stabilmente presente da oltre 5 anni. In modo analogo, l'85,7% dei collaboratori scolastici possiede una continuità di servizio di oltre 5 anni. Il "Tonino Guerra" è scuola "Test Center" per il conseguimento della Patente Europea del Computer (ECDL) e polo per l'acquisizione di certificazioni linguistiche. I corsi erogati sono rivolti a studenti, docenti e tutto il personale in servizio presso il nostro Istituto.</p>	<p>Anche in riferimento alle risorse professionali, e in particolare al personale docente, il vincolo principale è rappresentato dalla collocazione della scuola. Purtroppo la posizione decentrata della istituzione scolastica non favorisce la stabilità del corpo docente fortemente caratterizzato da un turn over annuale pari al 50% del totale di docenti.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Infatti, analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una buona parte si colloca nelle fasce medio alte e alte. • Alunni ammessi alla classe successiva. La percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è in linea con la medie provinciale e regionale per quanto riguarda i professionali e i tecnici. • Alunni con giudizio sospeso. Nel liceo la percentuale di alunni con giudizio sospeso è inferiore ai valori di riferimento in qualche annualità anche sensibilmente. • Votazione conseguita all'esame di Stato. Le valutazioni risultano essere distribuite in tutte le fasce con qualche annualità con eccellenze superiori alla media provinciale, regionale e nazionale. • Trasferimenti ed abbandoni. Nel Liceo nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Nell'Istituto tecnico e professionale i dati sono, salvo eccezioni, in linea o al di sotto della media. Al di sotto della media la percentuale di studenti trasferiti in entrata. Solo al professionale questo valore è, nel secondo anno, in linea con la percentuale nazionale. Questo è dovuto al fatto che gli spostamenti vengono effettuati nel passaggio dal</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Alunni ammessi alla classe successiva. L'insuccesso scolastico nel professionale raggiunge e supera il 20% in particolare nelle classi terze ed è comunque superiore alla media di riferimento. • Alunni con giudizio sospeso. Nel professionale le percentuali superano quelle di riferimento in tutte le annualità. • Votazione conseguita all'esame di Stato Nel professionale il 70% circa degli alunni ha una votazione inferiore o uguale a 80 comunque in linea con i risultati di tutti i professionali. • Trasferimenti ed abbandoni. Nel professionale e nel tecnico la percentuale di alunni che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno è superiore alla media regionale e nazionale soprattutto nelle classi terminali. Nel liceo la percentuale di allievi trasferiti in uscita è superiore alle medie di riferimento.</li> </ul>

primo al secondo anno e, vista la posizione periferica dell'istituto, più difficilmente coinvolge i percorsi liceali.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Benché i dati non rappresentino un andamento storico dell'Istituto, per gli AA.SS. 2017/2018 e 2018/2019, la quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in alcune classi inferiore rispetto al livello del riferimento nazionale. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori al riferimento nazionale, così come in alcune classi la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti. La quota di studenti con votazioni superiori a 80-100 è superiore al dato nazionale. Tuttavia, rispetto ai riferimenti più prossimi (provincia e regione) i risultati scolastici appaiono meno positivi: la percentuale di studenti ammessi agli anni successivi è in alcune classi inferiore, così come la quota di studenti con votazione elevata; la percentuale di studenti sospesi, invece, risulta generalmente superiore.

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile. In quasi tutte le classi il punteggio di italiano è superiore o nettamente superiore a quello delle scuole con ESCS simile. Nel liceo e in alcune classi di tecnico il punteggio di matematica è superiore o nettamente superiore a quello delle scuole con ESCS simile. • La variabilità tra le classi è contenuta, emergono anche grosse differenze dentro le classi. • L'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio regionale.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Senza considerare il contesto socio-economico e culturale, in molte classi il punteggio di italiano è inferiore alla media dell'Emilia Romagna mentre in tutte le classi il punteggio di matematica è inferiore alla media dell'Emilia Romagna. • L'effetto scuola risulta essere negativo nei risultati delle prove standardizzate di matematica nel tecnico e soprattutto nel professionale.</li> </ul>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di

	<p>scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>
--	---

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il confronto con le scuole con background socio-economico e culturale simile è positivo in italiano, mentre risulta problematico per matematica al tecnico e soprattutto al professionale. In riferimento alle competenze di base il punteggio di italiano e matematica risulta inferiore rispetto al riferimento regionale e di macro-area.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I consigli di classe dei vari indirizzi della scuola elaborano una progettazione condivisa che mira allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza. In particolare, la scuola cerca di incrementare le attività progettuali che contribuiscano allo sviluppo delle competenze digitali, nonché dello spirito di iniziativa ed imprenditorialità. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento degli alunni, prendendo in considerazione i seguenti indicatori: frequenza e puntualità, partecipazione alle lezioni e alle attività in genere, rispetto delle norme e degli impegni scolastici. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti osservandone il comportamento durante le attività didattiche, prestando particolare attenzione alla collaborazione tra pari e al senso di responsabilità. L'utilizzo costante del registro elettronico, nonché l'utilizzo della piattaforma G-Suite, consentono di sviluppare negli studenti delle discrete competenze digitali. Per gli studenti le attività connesse ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, che vengono costantemente monitorate dai docenti-tutor della scuola, sono un valido strumento per poter raggiungere livelli buoni nelle competenze chiave di cittadinanza.</p>	<p>Il raggiungimento dei livelli di competenza da parte degli studenti dei diversi indirizzi della scuola non è sempre omogeneo. Inoltre, manca una griglia di osservazione comune tra i vari indirizzi della scuola per certificare le competenze chiave di cittadinanza.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle
--------------------------------	---

- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
--------------------------	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si impegna nello sviluppo delle competenze sociali e civiche con diversi progetti e una buona parte degli studenti raggiunge un buon livello in queste competenze. Invece il lavoro per lo sviluppo delle altre competenze è ancora frammentario. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Gli studenti del nostro Istituto presentano un valore percentuale maggiore (75,7%), rispetto a quello regionale (72.0%), di coloro che, dopo un anno, hanno conseguito più del 50% dei CFU. Più bassa di quella regionale è invece la percentuale di coloro che non hanno raggiunto il 50% dei CFU. La percentuale degli iscritti alle diverse aree disciplinari riflette chiaramente, se confrontata con i parametri nazionali, l'influenza dei diversi indirizzi, sia di quelli dell'area liceale che di quelli dell'area tecnica presenti all'interno della scuola. Infine la percentuale dei diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, è coerente (valore medio nei due anni 23,3%) con il dato regionale (valore medio nei due anni 23,9%) e superiore a quello nazionale (valore medio nei due anni 18,0 %) per entrambi gli anni per i quali i dati vengono forniti.</p>	<p>Difficile l'oggettività delle considerazioni per due ordini di motivi: il basso numero di anni presi in considerazione (statisticamente non possono essere significativi) e il fatto che all'interno dell'Istituto "T. Guerra" siano presenti percorsi liceali, tecnici e professionali; la comparazione con i dati regionali può essere falsata da una diversa percentuale di studenti afferente ai diversi percorsi rispetto al dato regionale (è infatti noto come gli studenti dei licei proseguano per lo più gli studi in ambito universitario mentre quelli dei percorsi professionali siano più interessati all'ambito lavorativo una volta conseguito il diploma) . Non è possibile, dai dati forniti dal sistema in questa sede, calcolare la percentuale di coloro che sono inseriti nel mondo del lavoro o che proseguono di studi al fine di confrontarla con quella regionale visto che vengono date le percentuali di iscritti all'Università che hanno conseguito il diploma nel 2016 e nel 2017 e le percentuali di inserimento nel mondo del lavoro di coloro che hanno conseguito il diploma nel 2014 e nel 2015; anche la scuola non si è ancora organizzata per avere autonomamente i dati che la riguardano. Leggermente più alta di quella regionale la percentuale di coloro che non hanno totalizzato neppure un CFU, forse a testimonianza della difficoltà degli studenti di gestire in modo autonomo una realtà profondamente diversa da quella, forse più protetta, di periferia alla quale sono abituati.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
--------------------------------	--

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La percentuale di studenti che ha proseguito con gli studi universitari dopo il diploma è superiore ai riferimenti di confronto. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà dei CFU dopo un anno di università è complessivamente superiore al riferimento regionale, anche se si evidenzia qualche debolezza nell'area sanitaria-scientifica. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro è in linea con il dato regionale e superiore a quello nazionale.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di istituto è stato elaborato in armonia con i documenti ministeriali di riferimento e attraverso un raccordo con i traguardi in uscita previsti dalle scuole secondarie di primo grado del territorio, nell'ottica di rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto territoriale. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti dovrebbero acquisire nel primo e nel secondo biennio e nel quinto anno. I docenti utilizzano il curricolo d'istituto come importante punto di riferimento comune per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate anche in raccordo con il curricolo di istituto. Gli obiettivi e le competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più individuati in modo chiaro durante la progettazione. La progettazione didattica è svolta individualmente da ogni singolo docente, che fa riferimento al proprio dipartimento disciplinare e agli altri docenti del Consiglio di Classe per il confronto e la condivisione degli obiettivi e dei</p>	<p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono individualmente attraverso la stesura della Relazione finale, condivisa - tramite la piattaforma del Registro elettronico - con gli altri docenti del Consiglio di Classe e del dipartimento disciplinare. L'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline viene valutata in parte attraverso la valutazione della condotta e in parte attraverso la valutazione disciplinare, manca un momento di confronto istituzionalizzato su ciò nei Consigli di Classe. Nella scuola vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione, soprattutto nelle discipline di indirizzo e a carattere laboratoriale. L'utilizzo di questi strumenti è efficace ma poco diffuso.</p>



<p>contenuti. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele. Il confronto e la condivisione degli obiettivi e dei contenuti disciplinari avvengono sia in maniera orizzontale, per classi parallele, sia in maniera verticale, fra docenti della stessa disciplina del primo, secondo biennio e del quinto anno. Nella valutazione vengono presi in considerazione tutti gli aspetti del curriculum. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline, ogni Consiglio di Classe effettua, ad inizio anno, una programmazione di classe nella quale vengono esplicitati i fattori che concorrono alla valutazione in itinere e sommativa e i criteri comuni per la valutazione. A seguito della valutazione degli studenti la scuola realizza interventi di recupero e potenziamento rivolti sia all'intero gruppo classe sia al singolo studente: cura del metodo di studio, interventi di recupero delle lacune delle singole discipline, approfondimenti disciplinari e interdisciplinari. Le prove strutturate sono diffuse in tutte le discipline e le classi, accanto a prove di altro tipo. Ogni dipartimento disciplinare e Consiglio di Classe pone in atto un confronto su criteri comuni per la correzione delle prove</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali e ha definito i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Obiettivi, abilità e competenze da raggiungere con queste attività sono indicati con precisione. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari nei quali avviene il confronto sull'elaborazione del curriculum e della progettazione. I docenti utilizzano modelli comuni di progettazione. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze alla conclusione del biennio. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti. L'offerta formativa della scuola</p>

risponde ai bisogni formativi manifestati dagli studenti.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'ambiente scolastico è particolarmente curato, grazie anche all'architettura dell'edificio che valorizza l'ambiente circostante e la luce solare e ha permesso la creazione di spazi ampi e luminosi, aule non standardizzate e adatte alle esigenze dei diversi gruppi classe, presenza di piante nei corridoi. Vi sono materiali di studio curati e prodotti dagli studenti alle pareti. L'orario delle lezioni tiene conto sia delle esigenze didattiche sia delle esigenze di trasporto legate al territorio e al bacino d'utenza. La scuola, partecipando a numerosi bandi PON, sta realizzando ambienti di apprendimento innovativi. Ogni aula è dotata di pc e videoproiettore o Lim e la scuola è interamente cablata. Gli spazi scolastici sono ampiamente accessibili anche da parte di studenti con disabilità motoria. I numerosi spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, in base al quadro orario di riferimento e vengono usati anche in orario extracurricolare con una frequenza medio-alta. Ogni laboratorio ha una figura di coordinamento che cura la custodia e l'aggiornamento del materiale presente. Le metodologie didattiche prevalentemente usate sono diversificate e differenziate, nell'ottica di promuovere diverse esperienze socio-cognitive e una didattica ampiamente inclusiva, che rispetti e valorizzi i diversi stili di apprendimento degli allievi. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento fra gli studenti e all'interno del contesto scolastico nelle classi prime fin dall'inizio della scuola, attraverso un percorso concordato e comune che prevede la riflessione sull'importanza del rispetto, del senso di giustizia e delle regole. Tale dialogo educativo prosegue negli anni successivi. Le relazioni all'interno del corpo docenti sono generalmente buone, si respira un clima collaborativo e il corpo docenti si percepisce come coeso. Alcune esperienze rivelatesi utili alla promozione di un clima positivo sono l'organizzazione di tornei sportivi fra classi di tutto l'Istituto, gare sportive fra docenti e studenti in determinate occasioni, la partecipazione ad alcuni progetti di taglio prevalentemente educativo nelle ore curricolari ed extracurricolari, la presenza di un gruppo di peer educator che compie iniziative di informazione e sensibilizzazione, all'interno di un progetto in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale. Ci sono alcune situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti, che vengono affrontate attraverso colloqui con le famiglie e gli studenti stessi a cura del coordinatore di classe e della dirigenza. In caso di comportamenti</p>	<p>La scuola non possiede nè una biblioteca, nè un emeroteca nè una mediateca. Al momento, i libri e gli altri materiali sono sistemati in scaffali chiusi ma visibili. Il personale docente funge da riferimento per la consultazione e il prestito ma l'assenza di un luogo dedicato penalizza fortemente il potenziale utilizzo di questi materiali didattici. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche usate in aula in occasione della Programmazione di Classe - effettuata da ogni Consiglio di Classe ad inizio anno - e nei Dipartimenti disciplinari. Le relazioni fra gli studenti sono per lo più serene, si verificano tuttavia alcuni casi di relazioni problematiche e di comportamenti prevaricanti da parte di alcuni studenti, nell'indifferenza del resto del gruppo classe. Le relazioni fra docenti e studenti sono per lo più buone, ci sono alcune classi, soprattutto quelle iniziali, in cui si manifestano alcune problematiche relazionali e di incomprensione fra docenti e studenti.</p>

<p>problematici da parte degli studenti la scuola mette in campo varie azioni mirate (colloqui del ragazzo con i docenti e con la dirigenza, colloqui delle famiglie con i docenti e con la dirigenza, provvedimenti disciplinari, lavori socialmente utili) queste sono tanto più efficaci quanto più riescono a lavorare sulla relazione educativa e sulla valorizzazione personale degli alunni.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. La scuola offre attività di ampliamento dell'offerta formativa, di recupero e di potenziamento sia in orario curricolare che in quello extracurricolare. Gli spazi laboratoriali per quanto la scuola li stia innovando con alcune strumentazioni ottenute mediante la partecipazione ai PON risultano ancora limitati e non utilizzati sempre in modo adeguato. Nella scuola non c'è una biblioteca. L'assetto didattico della scuola è complessivamente tradizionale; tuttavia alcuni docenti, seppure in modo sporadico, utilizzano metodologie didattiche innovative e partecipative. Gli studenti non lavorano sistematicamente in gruppi e non utilizzano in modo sporadico le nuove tecnologie per l'apprendimento. I docenti si confrontano sulle metodologie didattiche e condividono le prassi didattiche, però non in modo sistematico. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle varie classi. Le relazioni tra studenti e studenti e insegnanti sono positive e significative. I conflitti con gli studenti sono gestiti adeguatamente e con professionalità.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola si impegna costantemente in azioni di inclusione di studenti con bisogni educativi speciali. Docenti di sostegno e docenti curricolari collaborano tra di loro coinvolgendo in modo attivo anche le famiglie per trovare linee di programmazione condivise sia per i PEI che per i PDP. La verifica dei PEI avviene con cadenza quadrimestrale, sentito il parere degli specialisti che seguono l'alunno. La percentuale di alunni stranieri da poco in Italia è piuttosto bassa; tuttavia la scuola cerca, mediante i docenti dell'organico dell'autonomia, di garantire percorsi di alfabetizzazione. Gli alunni per i quali vengono redatti PDP e PEI ottengono risultati soddisfacenti. La scuola, soprattutto negli indirizzi professionale e tecnico, organizza progetti</p>	<p>La partecipazione dei docenti curricolari alla formulazione dei PEI e dei PDP, nonché la partecipazione alle attività dei gruppi di lavoro potrebbe migliorare. Inoltre, presso l'Istituzione scolastica dovrebbero essere attivati corsi di formazione per consentire ai docenti di apprendere tecniche e metodologie specifiche, a seconda delle diverse difficoltà che gli alunni possono mostrare ogni anno. Per quanto riguarda le attività di recupero e potenziamento, la scuola potrebbe investire maggiormente in attività di valorizzazione delle eccellenze, mediante attività curricolari ed extracurricolari.</p>

curricolari volti alla sensibilizzazione degli studenti sull'intercultura e sulla diversità.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +	Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci e le attività didattiche sono di buona qualità. Nelle attività di inclusione la scuola coinvolge in modo sistematico famiglie e soggetti esterni. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, realizzando una differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi, con maggior attenzione al recupero piuttosto che al potenziamento e alla valorizzazione delle eccellenze.

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Il rapporto di collaborazione tra le scuole di diverso ordine del territorio. - La molteplicità di indirizzi che permette allo studente di trovare più agevolmente una offerta formativa aderente alle sue esigenze e la facilità di un eventuale riorientamento in itinere: questa opportunità diminuisce sensibilmente l'ansia legata a quella che viene vista come una scelta irrevocabile. - Le numerose attività extracurricolari organizzate dalla scuola che costituiscono un percorso di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni. - L'intensa attività legata alla personalizzazione dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento pur tenendo in considerazione i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio.</p>	<p>- La molteplicità di indirizzi che costringe ad azioni specifiche per i diversi ambiti: liceale, tecnico e professionale. - La collocazione decentrata della scuola e l'ampissimo bacino di utenza che rendono estremamente difficoltosa, data anche la scarsità dei collegamenti del trasporto pubblico, la partecipazione degli studenti e delle loro famiglie ad incontri ed attività di orientamento. - Il limitato numero di imprese ed associazioni del territorio.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un sufficiente livello di strutturazione. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro; le attività di orientamento pur ben strutturate coinvolgono le famiglie prevalentemente per quanto riguarda l'ingresso. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo biennio, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola, tuttavia, non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni stipulate è elevato ed appare superiore al dato medio provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi, se pure nella non totalità dei casi, rispondono ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione e le priorità dell'istituto sono delineate nel PTOF. Le scelte educative, gli obiettivi didattici e formativi sono discussi ogni anno nei competenti organi collegiali e successivamente condivisi con le famiglie e rese noti all'esterno. L'Istituto:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) Promuove e trasmette i valori della democrazia e della civile convivenza, così come sono codificati nella Costituzione italiana</li> <li>2) Sostiene la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, affettiva, creativa</li> <li>3) Riafferma una formazione culturale ampia, che non si esaurisce in una serie specifica di competenze assunte, ma che si esprime nella capacità di "imparare ad imparare"</li> <li>4) Favorisce un atteggiamento di apertura nei confronti della realtà e l'assunzione di spirito critico</li> <li>5) Educa alla complessità attraverso la consapevolezza che non esistono risposte semplici ai problemi conoscitivi e che ogni schema interpretativo è relativo all'osservatore</li> <li>6) Promuove l'unitarietà del sapere pur nella multiformità degli indirizzi</li> <li>7) Orienta l'azione formativa verso i nuovi orizzonti europei, culturali ed occupazionali, favorendo una consapevole comprensione del reale</li> </ol>	<p>La missione e le priorità dovrebbero essere maggiormente condivise con le famiglie che potrebbero giocare un ruolo più attivo nella discussione.</p>

8) Costruisce un rapporto sinergico e permanente fra scuola e territorio, affinché i giovani imparino a dialogare costruttivamente con il mondo circostante.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La missione e la visione della scuola devono essere definite maggiormente e non sono presenti forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Inoltre, le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte del PTOF. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite adeguatamente.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

**Punti di forza**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo la formazione anche con progetti in rete per l'area linguistica, informatica e delle nuove tecnologie nell'insegnamento.

**Punti di debolezza**

La scuola necessita di ulteriori proposte formative, soprattutto per lo sviluppo della metodologia CLIL.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola, seppur in assenza di un piano di formazione ben delineato, promuove iniziative formative per i

docenti in coerenza con il PTOF. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nell'Istituto sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono esiti di buona qualità, tuttavia i materiali prodotti dovrebbero essere maggiormente condivisi. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola attiva accordi rete e/o collaborazioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di percorsi di formazione sull'utilizzo delle nuove metodologie didattiche (insegnamento con le LIM, metodologia CLIL ) e per attività di alternanza scuola lavoro o attività di stage. La collaborazione con soggetti esterni ha una buona ricaduta sull'offerta formativa poiché permette ai docenti di aggiornarsi e agli studenti di confrontarsi con le attività produttive del territorio. Nei percorsi professionali le attività di alternanza scuola lavoro o di stage portano spesso alla successiva stipula di contratti lavorativi.</p>	<p>A fronte di una sempre maggior richiesta delle attività di alternanza scuola lavoro e di stage da parte degli studenti, si riscontrano difficoltà a reperire nel tessuto produttivo locale imprese disposte a stipulare collaborazioni. Inoltre, la notevole presenza di imprese individuali rende spesso dispersivo il contatto ed il controllo delle attività.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola partecipa a reti e collabora attivamente con soggetti esterni. Le collaborazioni con il territorio permettono alla scuola il miglioramento della propria offerta formativa. I genitori manifestano un buon apprezzamento per l'operato della scuola, tuttavia le modalità di coinvolgimento delle famiglie andrebbero potenziate ulteriormente.</p>

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

## RISULTATI SCOLASTICI

### Priorità

*Priorità della scuola è migliorare la percentuale del numero degli studenti ammessi alla classe successiva.*

### Traguardo

*Allineare nelle classi la percentuale di non ammessi alla classe successiva al dato di riferimento nazionale.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Effettuazione di prove per classi parallele.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare le soluzioni innovative per ambienti d'apprendimento.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Implementare le metodologie didattiche innovative*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promozione di iniziative formative per docenti, finalizzate alla progettazione realizzazione e utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, in grado di integrare le nuove tecnologie nella didattica.*

### Priorità

*Priorità della scuola è aumentare il numero di studenti con votazioni superiori a 80/100 negli Esami di Stato.*

### Traguardo

*Allineare il dato relativo al numero di studenti con votazione superiore a 80/100 al riferimento territoriale.*

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Effettuazione di prove per classi parallele.*

#### 2. Ambiente di apprendimento

*Implementare le soluzioni innovative per ambienti d'apprendimento.*

#### 3. Ambiente di apprendimento

*Implementare le metodologie didattiche innovative*

#### 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Promozione di iniziative formative per docenti, finalizzate alla progettazione realizzazione e utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, in grado di integrare le nuove tecnologie nella didattica.*

## RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

### Priorità

*Occorre promuovere il miglioramento dei punteggi riportati dagli studenti, soprattutto dei percorsi professionali, nell'ambito dei test standardizzati nazionali per la rilevazione degli apprendimenti in matematica.*

### Traguardo

*Innalzare del 10% i risultati delle prove standardizzate in matematica nei percorsi professionali per un allineamento dei risultati ai dati di riferimento nazionali.*



## **Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo**

### **1. Curricolo, progettazione e valutazione**

*Effettuazione di prove per classi parallele.*

### **2. Ambiente di apprendimento**

*Implementare le soluzioni innovative per ambienti d'apprendimento.*

### **3. Ambiente di apprendimento**

*Implementare le metodologie didattiche innovative*

### **4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promozione di iniziative formative per docenti, finalizzate alla progettazione realizzazione e utilizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, attrezzati con risorse tecnologiche innovative, in grado di integrare le nuove tecnologie nella didattica.*